



CERCHI

## CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Rilievo n.

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della Funzione Pubblica

Al Ministero dell'economia e delle finanze  
Ufficio di Gabinetto del Ministro

Dipartimento della Ragioneria generale  
dello Stato

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
DFP 0043836 A-4.17.1.7  
del 18/06/2018



20101475

e p.c.

Dipartimento dell'Amministrazione generale,  
del personale e dei servizi

Ufficio centrale del bilancio

Con il presente foglio si trasmette l'osservazione formulata dall'Ufficio di controllo in merito ai provvedimenti entro indicati sottoposti al controllo di legittimità.

Il Consigliere delegato  
(Cons. Cinzia Barisano)  
*firmato digitalmente*

Il Magistrato istruttore  
(Cons. Oriana Calabresi)  
*firmato digitalmente*



Largo Don G. Morosini,1/A 00195 Roma - | Tel. 06 3876 4555 | 06 3876 4554 | Fax 06 3876 4558 |

e-mail: [controllo.legittimita.mef@corteconti.it](mailto:controllo.legittimita.mef@corteconti.it)

PEC: [controllo.legittimita.mef.ricezioneatti@corteconticert.it](mailto:controllo.legittimita.mef.ricezioneatti@corteconticert.it)

## OGGETTO

d.P.C.M. del 21 maggio 2018 (prot. C.d.c. n. 20233 del 28 maggio 2018).

██████████ dirigente di seconda fascia, conferimento incarico dirigenziale di livello generale di direttore dell'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero dei beni e delle attività culturali, ai sensi dell'art. 19, comma 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

D.M. del 13 marzo 2018 (prot. C.d.c. n. 22502 del 28 maggio 2018). ██████████ revoca dell'incarico di Presidente del Collegio dei revisori dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura.

## OSSERVAZIONI DELL'UFFICIO DI CONTROLLO

Con il provvedimento indicato in oggetto è stato conferito al ██████████ dirigente di seconda fascia, un incarico dirigenziale di livello generale, nell'ambito del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di direttore dell'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero dei beni e delle attività culturali, ai sensi dell'art. 19, comma 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a decorrere dal 21 maggio 2018 per un triennio.

Per la copertura del posto vacante sono state presentate quindici istanze, di cui una di un dirigente generale.

Nelle premesse del provvedimento, l'Amministrazione nel dare atto dell'esito della procedura per l'acquisizione delle disponibilità a ricoprire la funzione dirigenziale in oggetto, non motiva l'affidamento dell'incarico ad un dirigente di seconda fascia, malgrado vi sia la candidatura di un dirigente generale, né chiarisce le ragioni della scelta operata a fronte delle altre istanze presentate.

Si invita, pertanto, l'Amministrazione a precisare quanto sopra.

Con l'occasione, si richiede un prospetto con la situazione aggiornata dei dirigenti fuori ruolo, in aspettativa e in comando con le relative scadenze, precisando, ove possibile, se esiste l'eventualità di un loro rientro anticipato e in tal caso come si intende collocarli.

Infine, il decreto con il quale viene revocato al ██████████ l'incarico di componente effettivo, con funzioni di Presidente, del Collegio dei revisori dei conti dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura, per poter assumere la direzione dell'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero dei beni e delle attività culturali, al momento non può essere registrato.

Nel trasmettere la presente osservazione, si richiama la disposizione di cui all'art. 27, comma 1, della legge n. 340 del 2000, in base alla quale il tempo intercorrente tra la presente nota istruttoria e la risposta dell'Amministrazione non può complessivamente essere superiore a 30 giorni.

Trascorso detto periodo la Sezione potrà decidere allo stato degli atti, ferma restando la facoltà di codesta Amministrazione di ritirare i provvedimenti in sede di autotutela al fine di porre nel nulla i provvedimenti stessi.





*Ministero  
dell'Economia e delle Finanze*

GABINETTO DEL MINISTRO

*Alla Corte dei Conti*

*- Ufficio di controllo sugli atti del Ministero  
dell'economia e delle finanze*

*controllo.legittimita.mef.ricezioneatti@corteconticert.it*

*e, per conoscenza*

*Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri*

*- Dipartimento della funzione pubblica*

*protocollo\_dfp@mailbox.governo.it*

*Al Dipartimento della Ragioneria*

*Generale dello Stato*

*rgs.ragionieregenerale.coordinaamento@pec.mef.gov.it*

*Al Dipartimento dell'Amministrazione generale, del  
Personale e dei Servizi*

*dcp.dag@pec.mef.gov.it*

*All'Ufficio Centrale del Bilancio*

*rgs.ucb.mef@pec.mef.gov.it*

L O R O S E D I

**OGGETTO:** Elementi di risposta al rilievo formulato in data 15 giugno 2018 in relazione al d.P.C.M. 21 maggio 2018 concernente il conferimento al [REDACTED] dell'incarico dirigenziale di livello generale di direzione dell'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero dei beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e Decreto ministeriale del 13 marzo 2018 recante revoca dell'incarico di Presidente del Collegio dei revisori dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura.

Si fa riferimento al rilievo formulato da codesta Corte dei conti con nota prot. n. 24024 del 15 giugno 2018 in relazione al provvedimento indicato in oggetto.

In particolare, con il citato rilievo codesta Corte, in primo luogo ha rappresentato come nelle premesse del provvedimento “l’Amministrazione nel dare atto dell’esito della procedura per l’acquisizione delle disponibilità a ricoprire la funzione dirigenziale in oggetto, non motiva l’affidamento dell’incarico ad un dirigente di seconda fascia, malgrado vi sia la candidatura di un dirigente generale, né chiarisce le ragioni della scelta operata a fronte delle altre istanze presentate”.

Al riguardo, in via preliminare, si fa presente che nelle premesse del provvedimento in questione si fa riferimento alla nota n. 10543 in data 17 maggio 2018 con la quale il Ministro *pro tempore* ha motivato la proposta di conferimento dell’incarico in questione. In particolare, la citata nota riporta sia le competenze professionali che hanno portato, nell’ambito delle procedura e dei requisiti di cui al bando pubblicato in data 16 febbraio 2018, alla scelta del [REDACTED] sia le motivazioni per le quali lo stesso è stato preferito alla [REDACTED] dirigente di prima fascia dei ruoli del Ministero dell’economia e delle finanze.

Questa Amministrazione, pertanto, al fine di evitare di appesantire le premesse del provvedimento con la riproduzione del contenuto della nota a firma del Ministro, ha trasmesso al Dipartimento della funzione pubblica lo schema di decreto di conferimento dell’incarico in parola, motivando per *relationem* - in linea con la prassi finora adottata - l’individuazione del candidato prescelto attraverso appunto il richiamo alla medesima nota.

Ad ogni modo si fa presente che la proposta di conferimento del predetto incarico al [REDACTED] [REDACTED] è stata effettuata tenuto conto della valutazione comparativa delle 15 manifestazioni di disponibilità pervenute per il conferimento della predetta funzione, della natura e delle caratteristiche degli obiettivi assegnati, delle attitudini e delle capacità professionali possedute, delle esperienze lavorative - valutate in relazione ai criteri di scelta individuati con il predetto bando - nonché dei risultati conseguiti nello svolgimento dei precedenti incarichi e delle esigenze funzionali ed organizzative del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

Nello specifico, sentito il Ragioniere generale dello Stato ai sensi dell’art. 5, comma 5, lettera *f*), del d. lgs. n. 300 del 1999, il [REDACTED] risulta aver maturato una comprovata esperienza pluriennale nel coordinamento di strutture di livello dirigenziale maturata come dirigente dell’Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l’Unione europea (IGRUE), dove ha coordinato vari progetti trasversali a più uffici. [REDACTED] possiede inoltre la necessaria conoscenza delle materie da trattare nello svolgimento dell’incarico - in particolare una approfondita conoscenza in materia di bilancio e di controllo di regolarità amministrativo

contabile degli atti di spesa – a seguito di una più che trentennale attività, prima come funzionario e poi come dirigente, nello stesso Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. Ha inoltre maturato esperienze e competenze specialistiche in materia di controllo sulla gestione amministrativo-contabile di enti pubblici nel corso dell'espletamento pluriennale di numerosi incarichi di revisore dei conti in rappresentanza di questo Dicastero. ██████████ possiede, altresì, un'ampia e attestata capacità relazionale e di interazione con soggetti istituzionali esterni perfezionata in qualità prima di dirigente dell'IGRUE nei rapporti con gli organismi di controllo nazionale dei fondi strutturali europei, con le Amministrazioni pubbliche centrali e regionali, con gli Uffici centrali di bilancio e con le Autorità comunitarie, e poi come presidente del Collegio dei revisori dell'Agea.

██████████ ha maturato, quindi, una esperienza pluriennale all'interno di questa Amministrazione, e il curriculum professionale, anche con riferimento ai numerosi gruppi di lavori nei quali è stato nominato componente, i risultati conseguiti e le valutazioni ottenute, l'hanno fatto distinguere nel gruppo di candidati alla posizione vacante di Direttore dell'Ufficio centrale del bilancio del Ministero dei beni e delle attività culturali.

Quanto all'istanza della ██████████ dirigente di prima fascia, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato ha fatto presente che dal *curriculum vitae* della candidata è emerso che nell'esperienza professionale la stessa non ha acquisito le specifiche competenze richieste dal bando per lo svolgimento della funzione di direttore dell'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero per i beni e le attività culturali. In particolare, non si desumeva il possesso di una approfondita conoscenza in materia di bilancio e di controllo di regolarità amministrativo-contabile, competenze imprescindibili per lo svolgimento dell'incarico di direzione di un ufficio centrale del bilancio, al fine di garantire il buon andamento della Pubblica Amministrazione. Pertanto, sono state ritenute prevalenti le esigenze funzionali rappresentate dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, volte ad assicurare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa e favorire il raggiungimento degli obiettivi istituzionali.

Con il rilievo in trattazione, codesta Corte ha chiesto inoltre un prospetto aggiornato dei dirigenti fuori ruolo, in aspettativa e in comando con le relative scadenze, precisando, ove possibile, se esiste l'eventualità di un loro rientro anticipato e in tal caso come si intende collocarli.



presso il Ministero per le politiche agricole, alimentari e forestali, nonché il conferimento al dott. Francesco Alì, dirigente di prima fascia, dell'incarico di direttore dell'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con contestuale risoluzione dell'incarico di consulenza, studio e ricerca.

Si rappresenta, infine, che in relazione all'incarico dirigenziale di livello generale di consulenza, studio e ricerca collocato presso gli Uffici di diretta collaborazione e corrispondente alla posizione dirigenziale generale prevista dall'art. 1, comma 3, primo periodo del d.P.C.M. n. 67/2013, il signor Ministro con decreto del 28 giugno 2018 - inviato al controllo di codesta Corte - avvalendosi delle disposizioni di cui all'articolo 14, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non ha confermato la titolarità affidata alla ██████████, dirigente generale dei ruoli di questa Amministrazione. Pertanto, a decorrere dal 1° luglio u.s., la stessa risulta priva di incarico. A tal proposito si fa presente che quanto prima si provvederà a proporre il conferimento alla stessa ██████████ di un incarico dirigenziale di livello generale nell'ambito delle corrispondenti posizioni disponibili.

Tutto ciò premesso, ove codesta Corte condivida le argomentazioni sopra esposte, si chiede di ammettere a visto e registrazione i provvedimenti in oggetto indicati.

Si rimane a disposizione per eventuali ulteriori supplementi istruttori, invio di documentazione e chiarimenti in ordine al contenuto della presente nota.

Il Direttore dell'Ufficio  
(dott.ssa Valentina Gemignani)



## CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Si attesta che il provvedimento numero sn del 21/05/2018, con oggetto Decreto di conferimento di incarico [REDACTED] - Cartaceo pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. 0020233-28/05/2018-SCCLA-Y28PREV-A ed è stato ammesso alla registrazione il 25/07/2018 n. 1-1071 con la seguente osservazione:

Si comunica di aver ammesso al visto i provvedimenti indicati in oggetto, in quanto l'Ufficio ha preso atto delle motivazioni che hanno portato l'Amministrazione all'affidamento dell'incarico dirigenziale di livello generale ad un dirigente di seconda fascia, nonostante all'interpello per la copertura del posto vacante abbia dato la disponibilità a ricoprire l'incarico un dirigente generale di ruolo del Ministero dell'economia e delle finanze.

L'Amministrazione, in merito alla scelta operata, ha precisato di aver tenuto conto delle conoscenze maturate dal [REDACTED] nel corso dell'attività professionale, in materia di bilancio e di controllo di regolarità amministrativo contabile degli atti di spesa, di gestione amministrativo-contabile di enti pubblici, nonché della pluriennale esperienza nel coordinamento di strutture di livello dirigenziale acquisita come dirigente dell'Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea.

Riguardo alla [REDACTED] dirigente generale, priva di incarico a decorrere dal 1° luglio u.s. per effetto dell'art. 14, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, l'Amministrazione dovrà provvedere quanto prima a conferirle un incarico dirigenziale di livello generale.

Con l'occasione, si invita il Ministero dell'economia e delle finanze ad un attento monitoraggio delle posizioni dirigenziali di prima fascia, al fine di poter garantire la collocazione dei dirigenti di prima fascia in comando, fuori ruolo e in aspettativa, in caso di rientro anticipato.

**Il Consigliere Delegato**

CINZIA BARISANO  
(Firmato digitalmente)

**Il Magistrato Istruttore**

ORIANA CALABRESI  
(Firmato digitalmente)

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DFP 0051772 A-4.17.1.7.8  
del 26/07/2018



20467161

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DFP 0051775 A-4.17.1.7.8  
del 26/07/2018



20467123



F 13080



0020233-28/05/2018-SCCLA-Y28PREV-A

25 LUG 2018

*Il Presidente del Consiglio dei Ministri*  
IL MAGISTRATO

- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2013, n. 67, concernente il regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze, a norma degli articoli 2, comma 10-ter, e 23-quinquies, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTA** la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti;
- VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente l'attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- VISTO** il C.C.N.L. per i dirigenti dell'Area I del 12 febbraio 2010;
- VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recanti misure in merito al trattamento economico dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, come individuate dall'ISTAT ai sensi del comma 3, dell'articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- VISTO** il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante: "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";
- VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- VISTO** il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 recante: "Disposizioni urgenti per il



# Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”;
- VISTO** il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 recante “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale”;
- VISTO** il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze in data 5 agosto 2009, registrato alla Corte dei conti in data 30 settembre 2009, registro n. 5, foglio n. 61, concernente l’individuazione dei criteri per il conferimento, mutamento e revoca degli incarichi dirigenziali nell’ambito del Ministero dell’economia e delle finanze;
- VISTO** il decreto ministeriale 21 aprile 2016, registrato in data 10 maggio 2016, integrativo del citato decreto ministeriale 5 agosto 2009, recante la nuova procedura per l’acquisizione della disponibilità a ricoprire i posti vacanti di funzione dirigenziale di livello generale e non generale nell’ambito del Ministero dell’economia e delle finanze;
- CONSIDERATO** che sul sito internet e intranet del Ministero dell’economia e delle finanze è stato pubblicato in data 4 settembre 2017 il posto di funzione dirigenziale di livello generale di direttore dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero dei beni e delle attività culturali nell’ambito del Dipartimento della Ragioneria dello Stato di cui all’articolo 10, comma 1, lettera o), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2013, n. 67;
- CONSIDERATO** che sul sito internet e intranet del Ministero dell’economia e delle finanze è stato pubblicato in data 16 febbraio 2018 il bando relativo al predetto posto di funzione dirigenziale di livello generale di direttore dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero dei beni e delle attività culturali;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 6 dicembre 2017, debitamente registrato, con il quale alla dott.ssa [REDACTED] è stato conferito l’incarico *ad interim* di funzione dirigenziale di livello generale di direttore dell’Ufficio centrale del bilancio presso il Ministro dei beni e delle attività culturali a decorrere dal 6 dicembre 2017, fino alla data di assunzione delle funzioni da parte del nuovo titolare e, comunque, non oltre il 31 maggio 2018;
- VISTA** la candidatura del dott. [REDACTED] dirigente di seconda fascia del ruolo dirigenziale del Ministero dell’economia e delle finanze;
- VISTA** la nota n. 10543 in data 17 maggio 2018 con la quale il Ministro dell’economia e delle finanze, valutate le 15 dichiarazioni di



# Il Presidente del Consiglio dei Ministri

disponibilità e i *curricula vitae* pervenuti per il conferimento della predetta funzione entro il 2 marzo 2018, termine di scadenza del predetto bando, considerato che allo stato non ci sono dirigenti generali di ruolo del Ministero dell'economia e delle finanze privi di incarico da collocare su posizioni disponibili ovvero in procinto di rientrare da posizioni di aspettativa, comando, distacco e fuori ruolo, ha formulato una motivata proposta di attribuzione al dott. [REDACTED] dirigente di seconda fascia, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero dei beni e delle attività culturali di cui all'articolo 10, comma 1, lettera o), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2013, n. 67;

**CONSIDERATO** che la predetta proposta tiene conto della natura e delle caratteristiche degli obiettivi assegnati, delle attitudini e dei requisiti professionali del dott. [REDACTED] valutate in considerazione dei requisiti individuati come criterio di scelta nel succitato bando, dei risultati conseguiti nello svolgimento dei precedenti incarichi, nonché delle esigenze funzionali ed organizzative del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

**VISTA** la determinazione in data 13 marzo 2018, in corso di registrazione, con la quale a decorrere dalla data del presente provvedimento viene revocato anticipatamente al dott. [REDACTED] dirigente di seconda fascia, la funzione di Presidente del Collegio dei revisori dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura – Agea conferito in data 16 settembre 2016;

**VISTO** l'accordo in data 13 marzo 2018 che risolve a decorrere dalla data del presente provvedimento il contratto individuale di lavoro sottoscritto in data 16 settembre 2017 dal dott. [REDACTED] correlato alla funzione di Presidente del Collegio dei revisori dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura – Agea;

**CONSIDERATO** che è in corso di perfezionamento il provvedimento con il quale il collocamento fuori ruolo del dott. [REDACTED] è limitato alla data di decorrenza dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore dell'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero dei beni e delle attività culturali;

**TENUTO CONTO** che tale incarico viene proposto utilizzando parzialmente la quota percentuale prevista dall'art. 19, comma 4, del decreto legislativo 30



# *Al Presidente del Consiglio dei Ministri*

marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, riservata ai dirigenti di seconda fascia;

**VISTO** il curriculum vitae del dott. ██████████;

**VISTA** la dichiarazione del dott. ██████████ rilasciata ai sensi del comma 1 dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

**RITENUTO** di accogliere la proposta del Ministro dell'economia e delle finanze sopra citata;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 26 gennaio 2017, che dispone la delega di funzioni al Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione On. dott.ssa Maria Anna Madia;

## **DECRETA:**

### **Art. 1 (Oggetto dell'incarico)**

Ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, al dott. ██████████, dirigente di seconda fascia del ruolo dirigenziale del Ministero dell'economia e delle finanze, è conferito nell'ambito del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, l'incarico di direzione dell'Ufficio centrale del Bilancio presso il Ministero dei beni e delle attività culturali, di cui all'articolo 10, comma 1, lettera o), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2013, n. 67.

### **Art. 2 (Obiettivi connessi all'incarico)**

Il dott. ██████████, nello svolgimento dell'incarico di cui all'art. 1, con il coordinamento del Ragioniere generale dello Stato, assicurerà in particolare:

- il mantenimento e, ove possibile, il miglioramento della qualità del servizio espletato, con particolare riferimento al puntuale riscontro della legalità della spesa garantendo l'unitarietà di indirizzo della funzione di controllo; curerà il monitoraggio della stessa ai sensi dell'art. 17 della legge 31 dicembre 2009, n. 196. Inoltre, vigilerà sulla puntuale osservanza da parte dell'Amministrazione delle norme di contenimento della spesa;
- l'esame e la soluzione delle problematiche esistenti, nonché delle questioni di massima o di maggior importanza, al fine di assicurare un'attività di controllo, nello stesso tempo, tempestiva ed efficace, attraverso anche la concertazione con l'Amministrazione controllata, specie nell'ambito della Conferenza permanente prevista dall'articolo 9,



# *Al Presidente del Consiglio dei Ministri*

comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica 20 febbraio 1998, n. 38, nonché il concorso alla reingegnerizzazione delle attività concernenti il controllo di ragioneria in collaborazione con gli altri Uffici del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - l'ottemperanza - nell'ambito delle direttive del datore di lavoro - in qualità di dirigente per la sicurezza ai sensi dell'articolo 18 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, degli obblighi ivi previsti in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro.

Il dott. [REDACTED] dovrà inoltre realizzare gli obiettivi specifici attribuiti annualmente dalla direttiva generale del Ministro per l'azione amministrativa e la gestione.

Nel quadro della definizione degli obiettivi annuali e delle relative risorse umane, strumentali e finanziarie da attribuire agli uffici, il dott. [REDACTED] provvederà, inoltre, alla formulazione di specifiche proposte sui programmi di attività e sui parametri di valutazione dei relativi risultati.

## **Art. 3 (Incarichi aggiuntivi)**

Il dott. [REDACTED] dovrà, altresì, attendere agli altri incarichi già conferiti o che saranno conferiti dal Ministro dell'economia e delle finanze, o su designazione dello stesso, in ragione dell'ufficio o, comunque, in relazione a specifiche attribuzioni del Ministero che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'amministrazione.

## **Art. 4 (Durata dell'incarico)**

Ai sensi dell'art. 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è conferito per la durata di tre anni a decorrere dalla data del presente provvedimento, fatti salvi gli effetti della riorganizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze a seguito dell'eventuale adozione dei regolamenti previsti dalla normativa vigente.

## **Art. 5 (Trattamento economico)**

Il trattamento economico da corrispondere al dott. [REDACTED] in relazione all'incarico conferito è definito con contratto individuale da stipularsi tra il medesimo dirigente ed il Ministro dell'economia e delle finanze nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, nonché dal comma 1, dell'articolo 13 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.



# *Al Presidente del Consiglio dei Ministri*

Del suddetto incarico sarà data comunicazione al Senato della Repubblica e alla Camera dei Deputati.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

Roma, 21 MAG. 2013

p. il Presidente del Consiglio dei Ministri  
il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione  
On. dott.ssa Maria Anna Madia

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'M. Madia', written in a cursive style.